



PIANO STRUTTURALE

MODIFICATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA

Catalogo

A - Paesaggi storici

Il Sindaco:

Andrea Biondi

La Giunta Comunale:

Francesca Bargiacchi

Claudio Saragosa

Daniele Tonini

Stefania Ulivieri

Il Responsabile del Procedimento:

Giampaolo Romagnoli

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione:

Francesca Tosi

I Professionisti incaricati:

Stefano Giommoni

Rita Monaci

Pietro Pettini

Collaboratore:

Giovanna Pessina



Piano Strutturale Comunale - Piano Operativo Comunale

PS
PO

Indice

METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE

Morfotipologia

- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica
- Struttura insediativa
- Struttura rurale

Lettura del paesaggio storico

Determinazione del paesaggio storico

Paesaggi storici di Gavorrano in rapporto al PIT/PPR

PAESAGGI STORICI

Paesaggio del bosco

Paesaggio di matrice medioevale

- Gavorrano
- Ravi
- Caldana
- Giuncarico

Paesaggio della Dogana dei Paschi

- Dogane e/o bandite: il sistema dei campi chiusi
- Capannoni e rifugi
- Sistema doganale nel comune di Gavorrano
- Sistema delle bandite nel comune di Gavorrano

Paesaggio otto/novecento

- Riordino istituzionale Lorenese
- Allivellazioni leopoldine
- Regimazione delle acque
- Umanizzazione del territorio rurale
- Sviluppo dell'industria mineraria ed estrattiva
 - Da Gavorrano a Filare: la nascita del villaggio minerario
 - Da Ravi a Ravi Marchi: la nascita del villaggio minerario
 - Bagno di Gavorrano: dalle terme al villaggio minerario
- Influenza dell'industria siderurgica follonichese

Paesaggio dell'Ente Maremma

- Esempi di tipologie edilizie

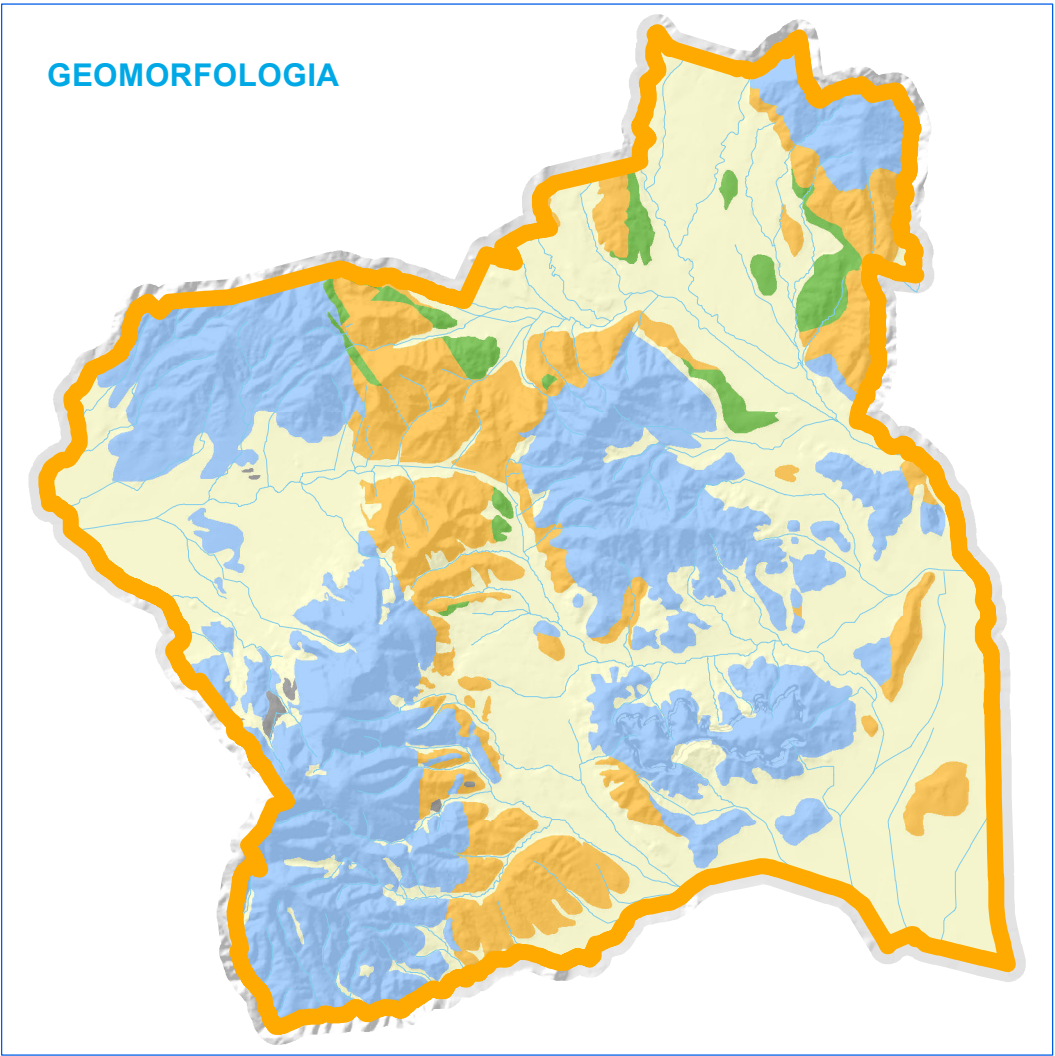
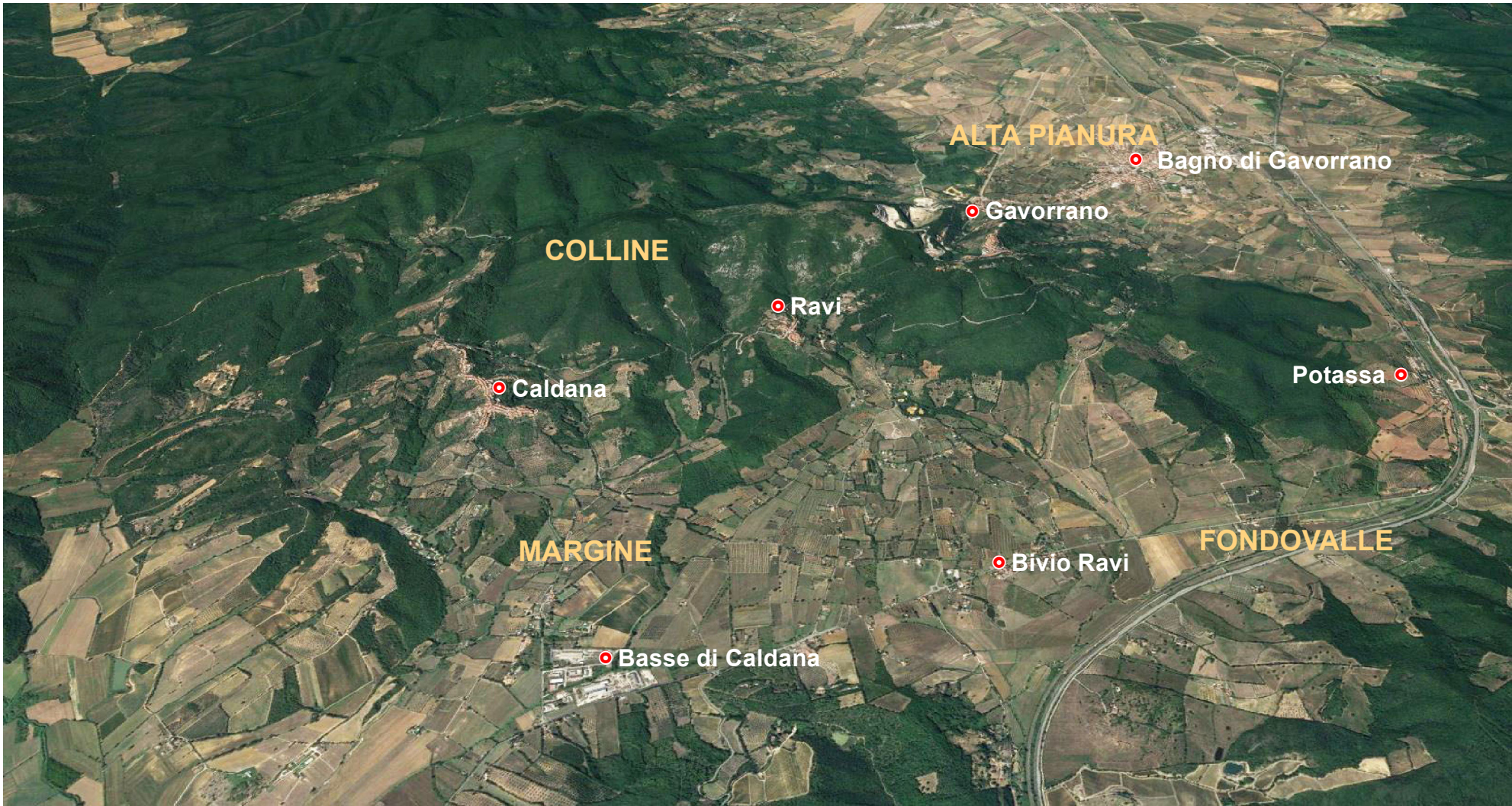
IDENTIFICAZIONE DEI PAESAGGI STORICI

La Morfotipologia



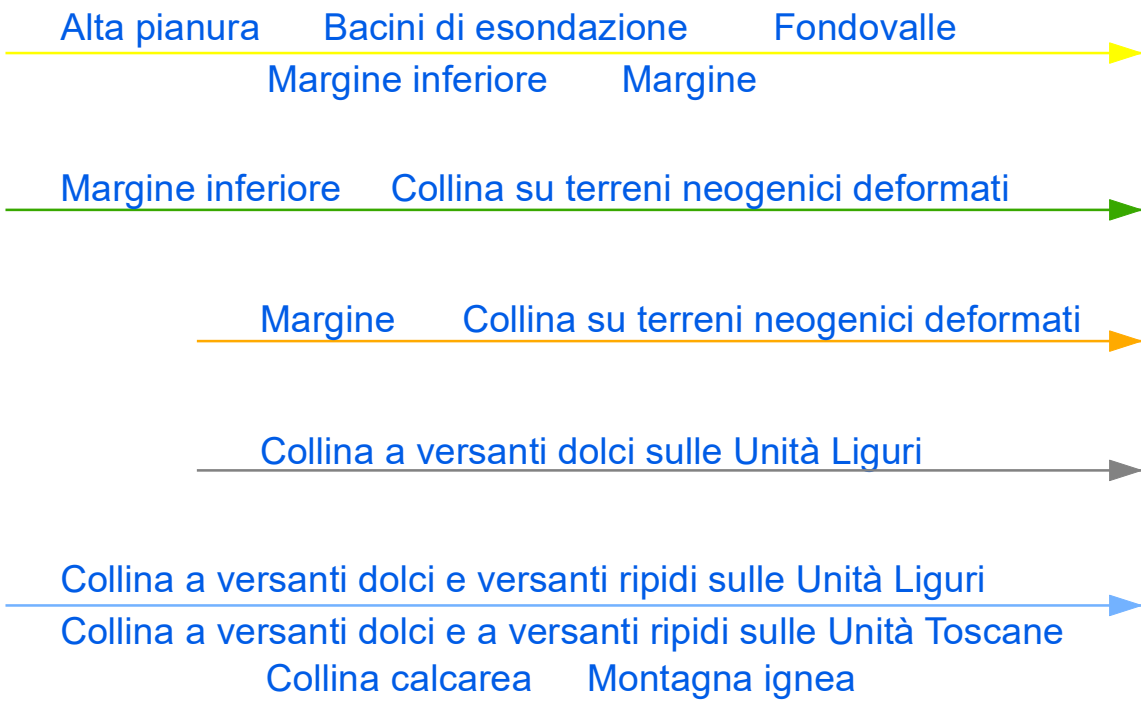
Le ricorrenti **tipologie** di **forme visibili** che identificano un territorio e lo rendono riconoscibile come luogo ne descrivono il **paesaggio**

INVARIANTE I - LA STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA



Le differenze di natura geologica appaiono attraverso l'influenza che svolgono sulla vegetazione e sugli usi del suolo, dando vita a grandi regolarità: ad esempio i castagni sono indigeni nei terreni vulcanici, così come le colture promiscue, vite e olivo, sono più frequenti nei colli sabbiosi e ciottolosi, mentre il seminativo nudo ed i prati-pascoli prevalgono sui colli argillosi. Le tracce dei terrazzamenti, dei ciglionamenti, delle bonifiche di piano non sono altro che le testimonianze più straordinarie di un progressivo modellamento che ha reso possibile utilizzare fino ad un certo grado le diverse risorse dei suoli rocciosi, ciottolosi, sabbiosi, argillosi e alluvionali. Nella lettura dei paesaggi storici, per evidenziare tali differenze è stata operata una semplificazione in macrocategorie geomorfologiche dei sistemi morfogenetici che caratterizzano il territorio comunale.

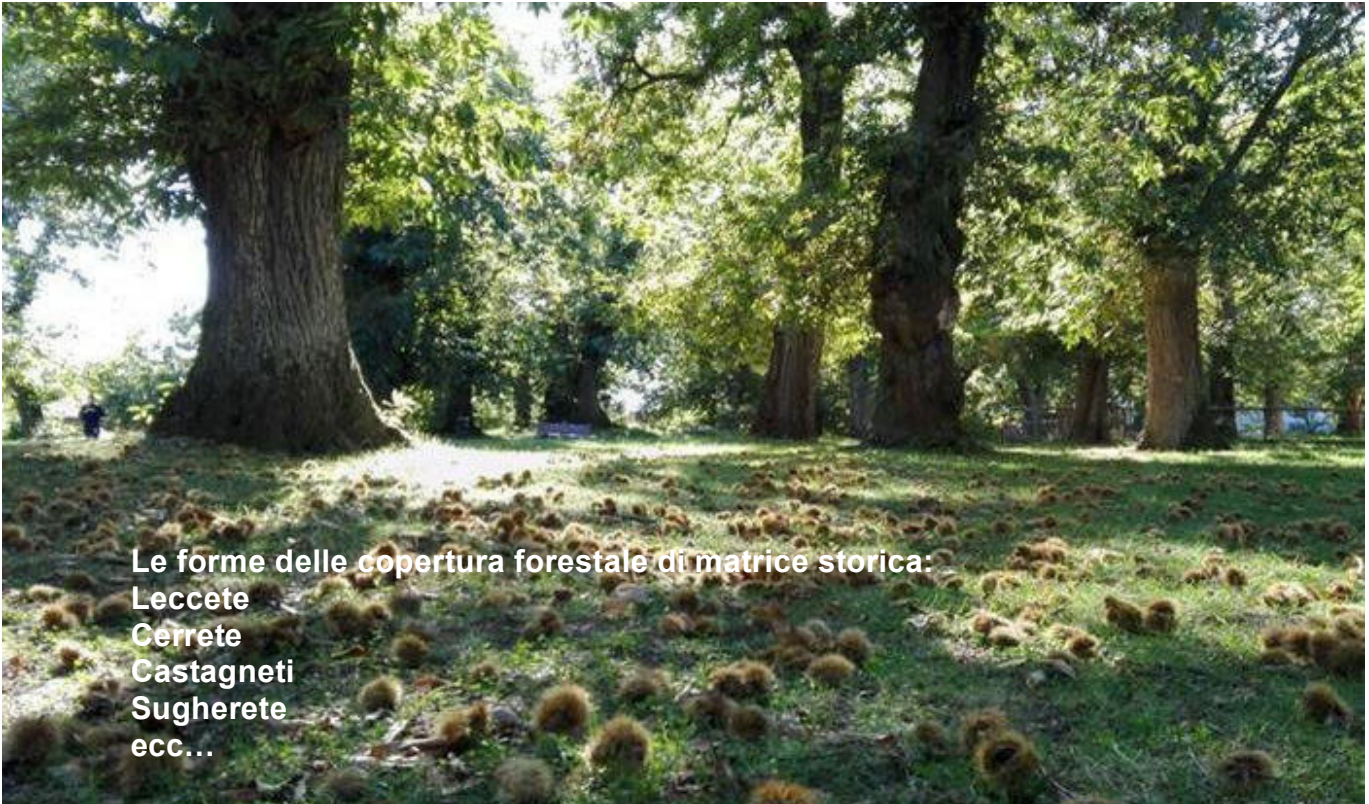
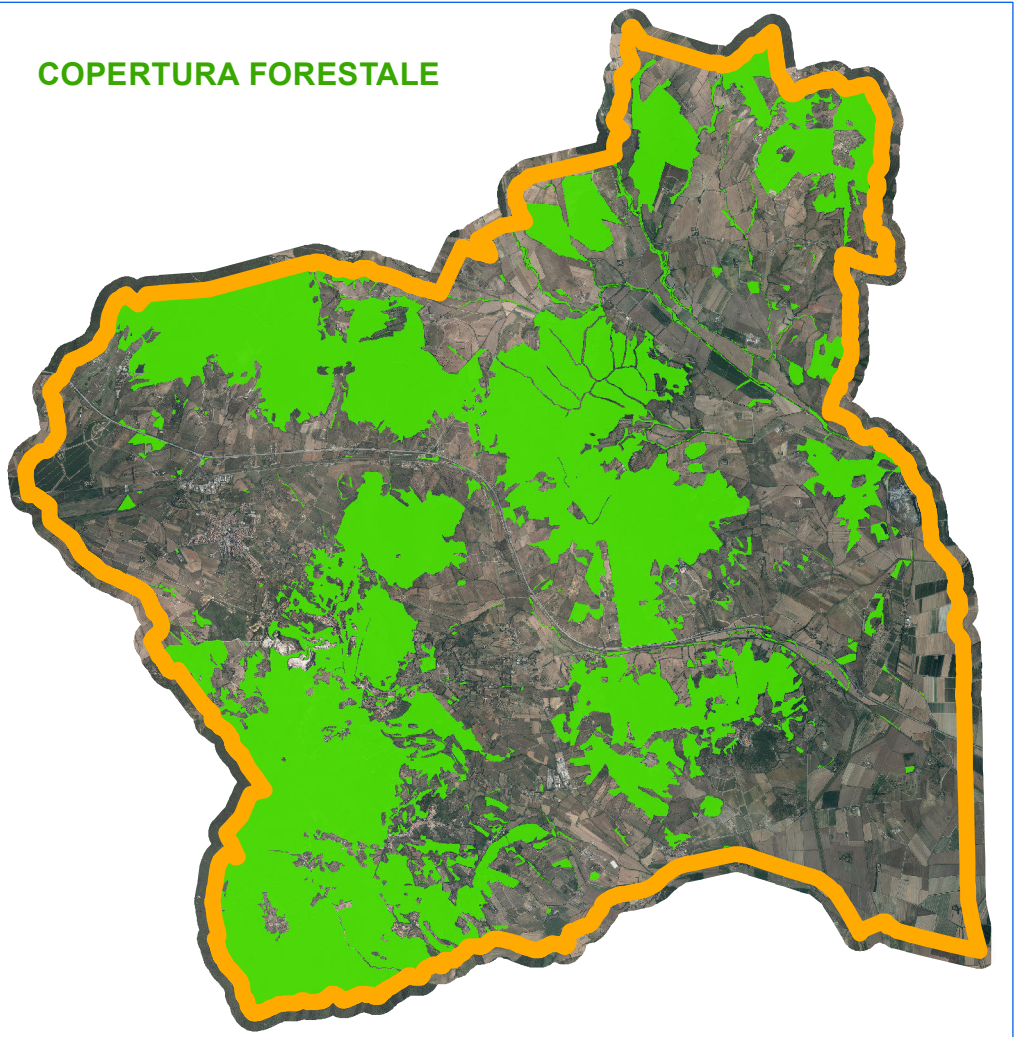
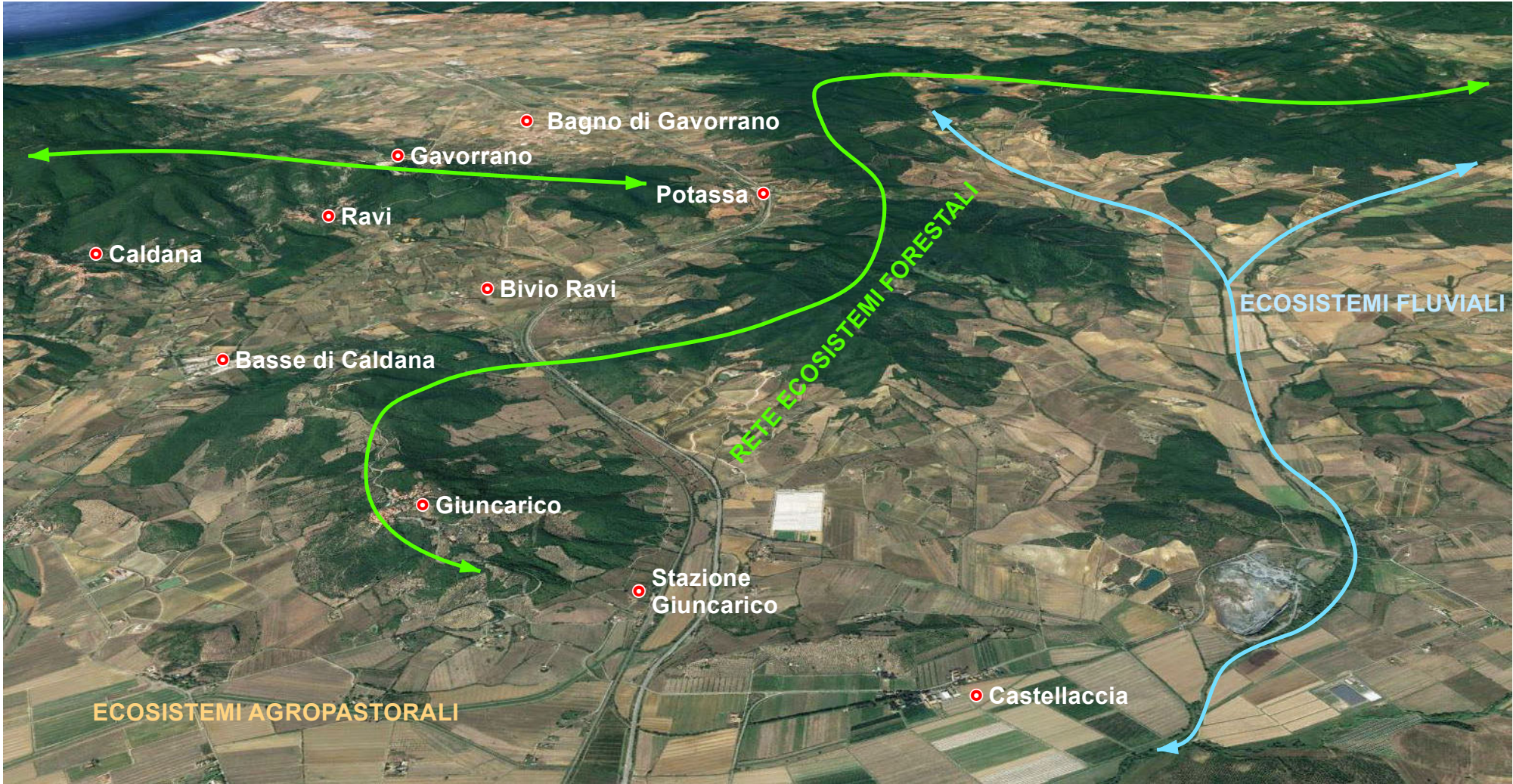
SISTEMI MORFOGENETICI



CATEGORIE GEOMORFOLOGICHE

- Depositi alluvionali
- Colline argillose
- Colline sabbiose e ciottolose
- Ripiani travertinosi e depositi eluviali
- Rilievi strutturali

INVARIANTE II - LA STRUTTURA ECOSISTEMICA



INVARIANTE III - LA STRUTTURA INSEDIATIVA



Le **forme del sistema insediativo** sono affrontate con un **approccio processuale diacronico**, sottolineando, all'interno della permanenza, anche documentaria, delle strutture edilizie, o della loro articolazione nel tempo, la mutazione dei ruoli e delle funzioni.

STRUTTURE DEMICHE CONCENTRATE

Insediamiento di matrice medioevale

■ Centro murato

Insediamiento di matrice moderna

■ Aggregato a forma chiusa

■ Aggregato a forma aperta

■ Aggregato lineare

■ Aggregato per nuclei

■ Aggregato di case rurali

Sigle aggregati novecenteschi

Im Insediamenti minerari

Ic Insediamenti contemporanei

STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Insediamiento di matrice moderna

● Villa/fattoria

● Aggregato di villa/fattoria 8/900

■ Fattoria otto-novecentesca

■ Fattoria di matrice contemporanea

● Edificio rurale

COMPLESSI O EDIFICI SPECIALISTICI

Insediamiento di matrice medioevale

▲ Pieve trasformata o sostituita

▲ Suffraganea trasformata o sostituita

Insediamiento di matrice moderna

■ Sito minerario

■ Stazione ferroviaria

▲ Edificio religioso

■ Fonte

■ Molino

■ Ponte

SITI O EDIFICI DI RILEVANZA STORICA DOCUMENTATI DA RESTI E/O DA FONTI

★ Sito archeologico preistorico e protostorico

★ Sito archeologico di epoca etrusco-romana

■ Sito minerario di epoca medioevale

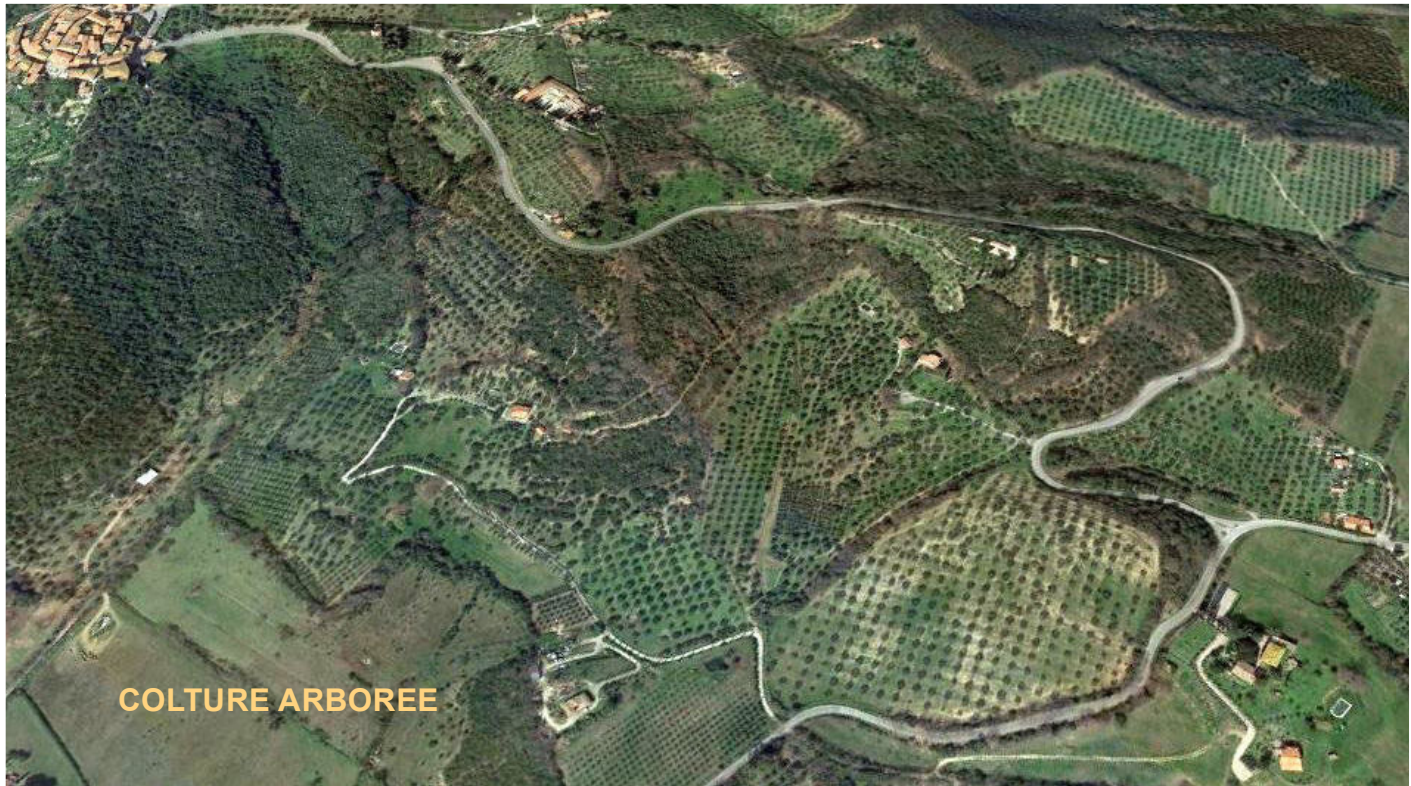
■ Castello

■ Badia, Monastero

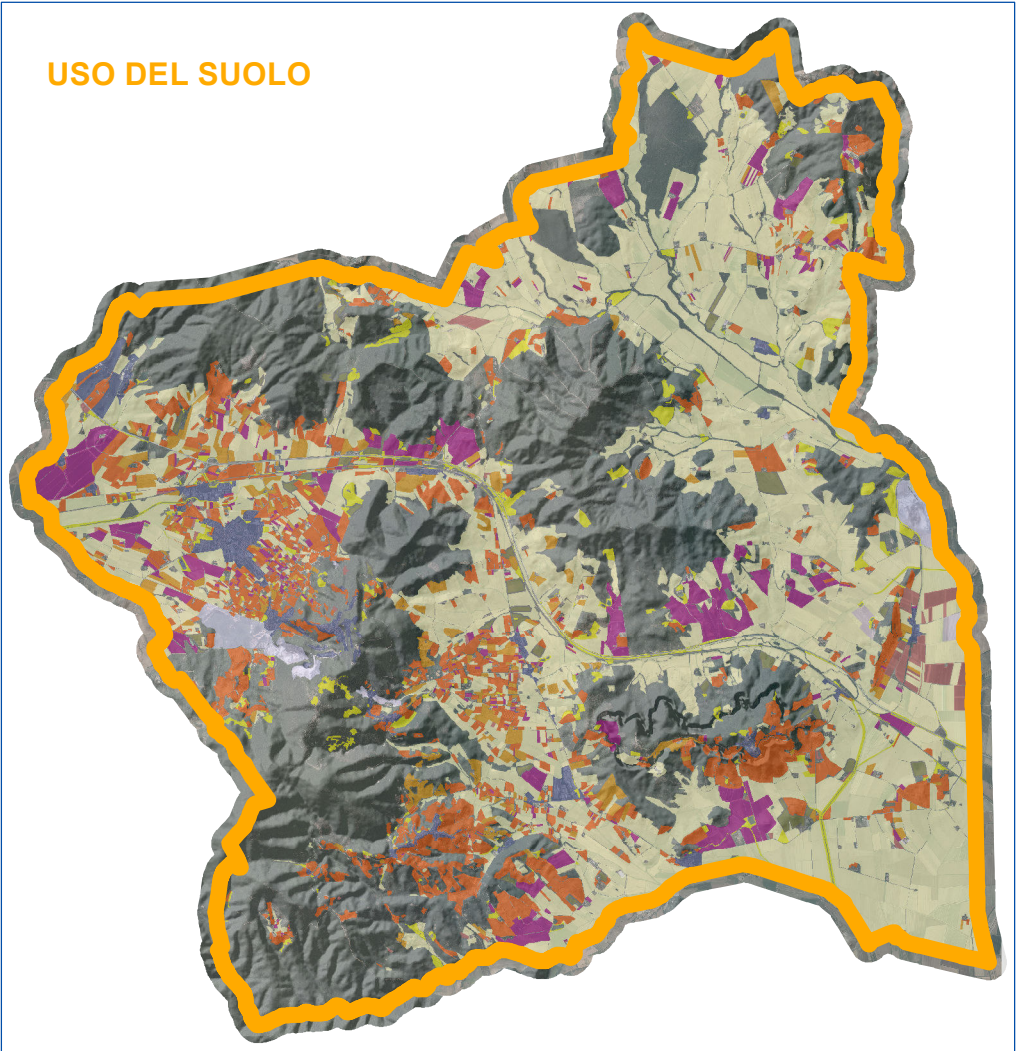
▲ Pieve

▲ Suffraganea

INVARIANTE IV - LA STRUTTURA RURALE



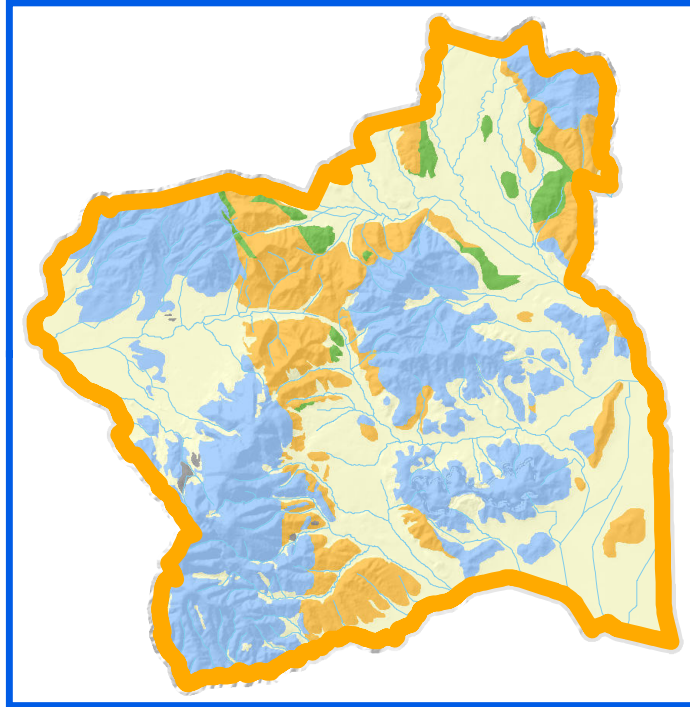
Colture ed insediamenti, nella stratificazione storica, descrivono a modo loro determinate regole dipendenti dalle opportunità offerte dalle condizioni fisiche del territorio, da cui in passato non si poteva prescindere.



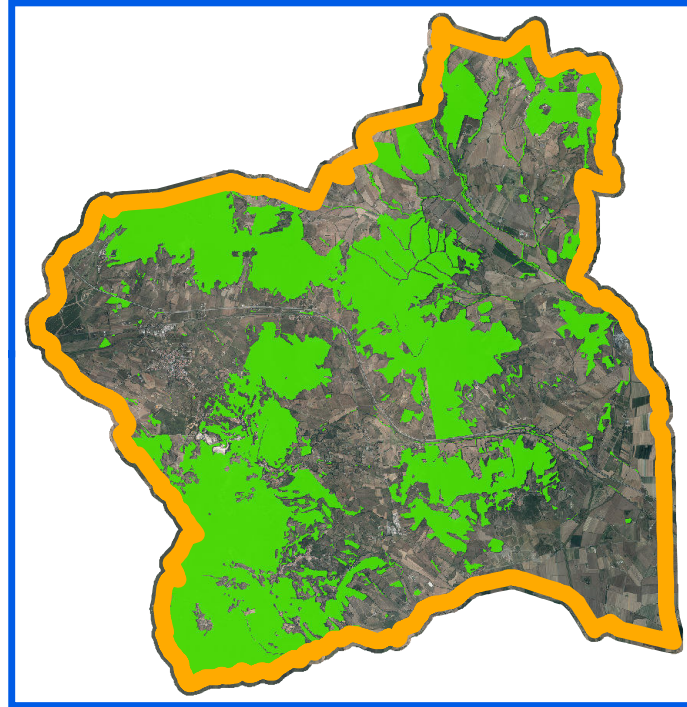
FORME DELL'USO DEL SUOLO

- Area urbanizzata
- Area estrattiva
- Frutteto
- Oliveto
- Arboricoltura
- Prato stabile
- Seminativo
- Seminativo associato a colture arboree
- Serre e vivai
- Vigneto

LETTURA DEL PAESAGGIO STORICO



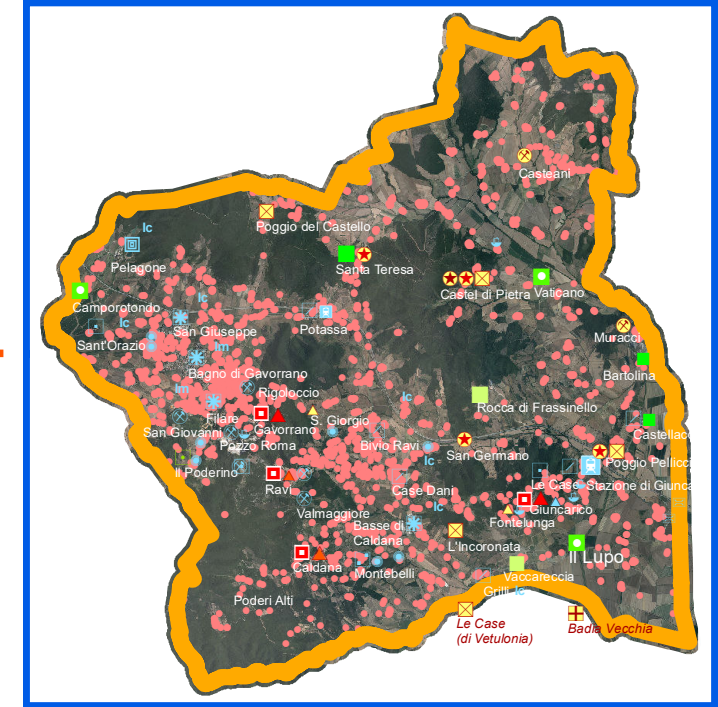
+



+



+



Categorie Geomorfologiche:

- Piani Alluvionali
- Ripiani travertinosi e depositi eluviali
- Colline argillose
- Colline sabbiose e ciottolose
- Rilievi strutturali dell'Antiappennino

Uso del suolo:

scomposto in 4 grandi indicatori:

- Bosco (tutti i tipi)
- Seminativi
- Colture arborate (sistemi particellari complessi + recenti vigneti e oliveti specializzati)
- Prati-pascoli

Forme maglia insediativa:

- Strutture del popolamento concentrato e sparso (dai centri murati agli aggregati di case coloniche)
- Strutture organizzative della produzione agricola (ville/castelli/fattorie)
- Edifici specialistici (pievi, chiese, castelli, ruderi, ecc.) medievali e moderni
- Edifici di rilevanza storica documentati da resti o da fonti medievali

.....

La Produzione dei Valori è relazionata alla complessità delle vicende storiche del territorio gavorranese:

1. gli assetti medioevali:

- l'organizzazione ecclesiastica dei plebanati
- l'incastellamento
- comunità

2. l'organizzazione dello Stato Senese:

- la transumanza organizzata

3. l'8//900:

- la Bonifica Integrale
- le Miniere

4. la Riforma Fondiaria dell'Ente Maremma

DETERMINAZIONE DEL PAESAGGIO STORICO

Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche	Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					

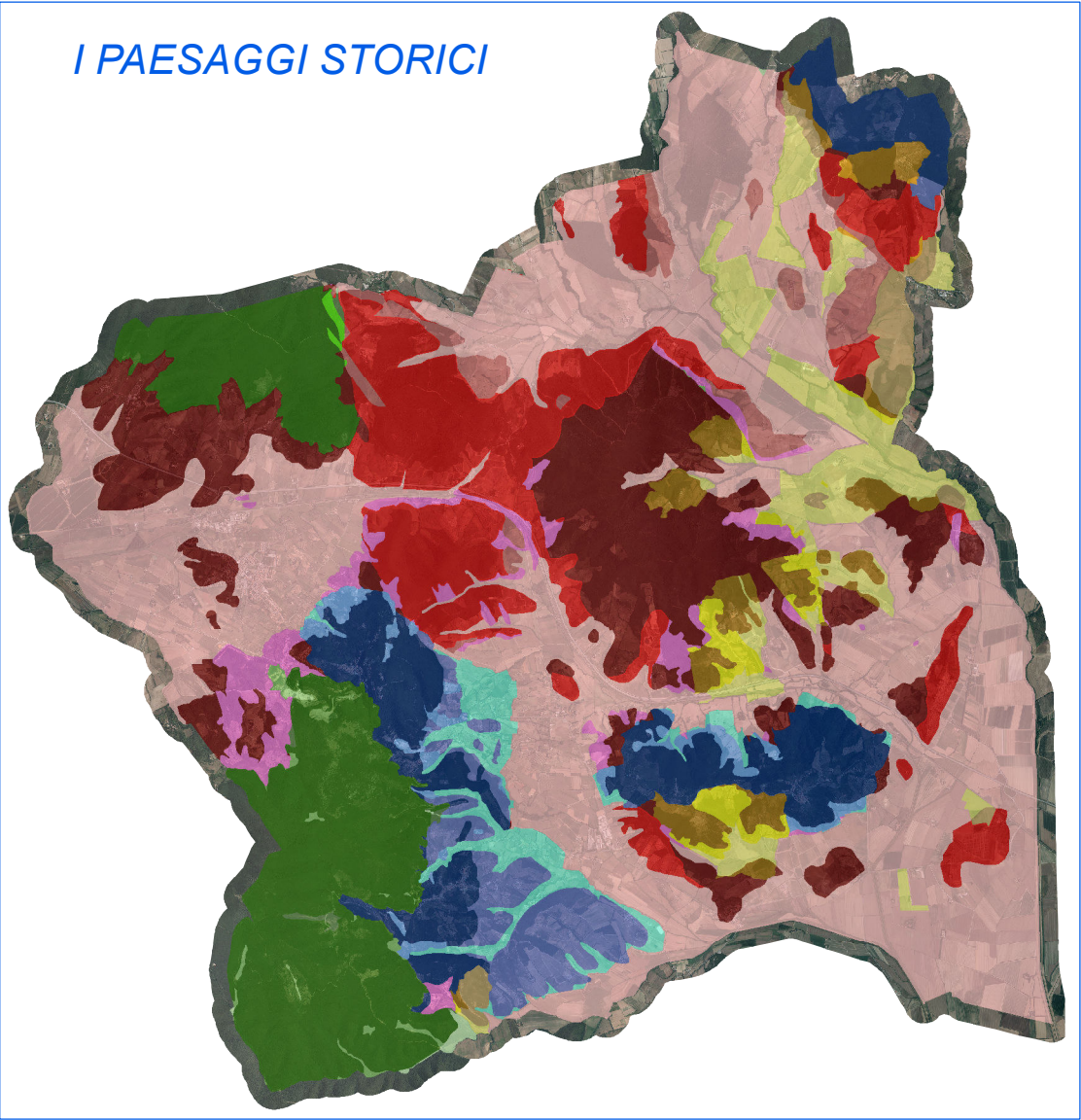


Assetti del soprassuolo cinque classi individuate valutando la combinazione di 2 parametri :

- 1. Uso del suolo** scomposto in 4 grandi indicatori:
- Bosco (tutti i tipi)
 - Seminativi
 - Colture arborate (sistemi particellari complessi + recenti vigneti e oliveti specializzati)
 - Prati-pascoli
- 2. Forme della maglia insediativa** adeguate alla complessità delle vicende storiche del territorio gavorranese:
- Maglia dell'insediamento accentrato di origine medioevale
 - Appoderamento 8/900
 - Appoderamento Ente Maremma

Categorie Morfologiche

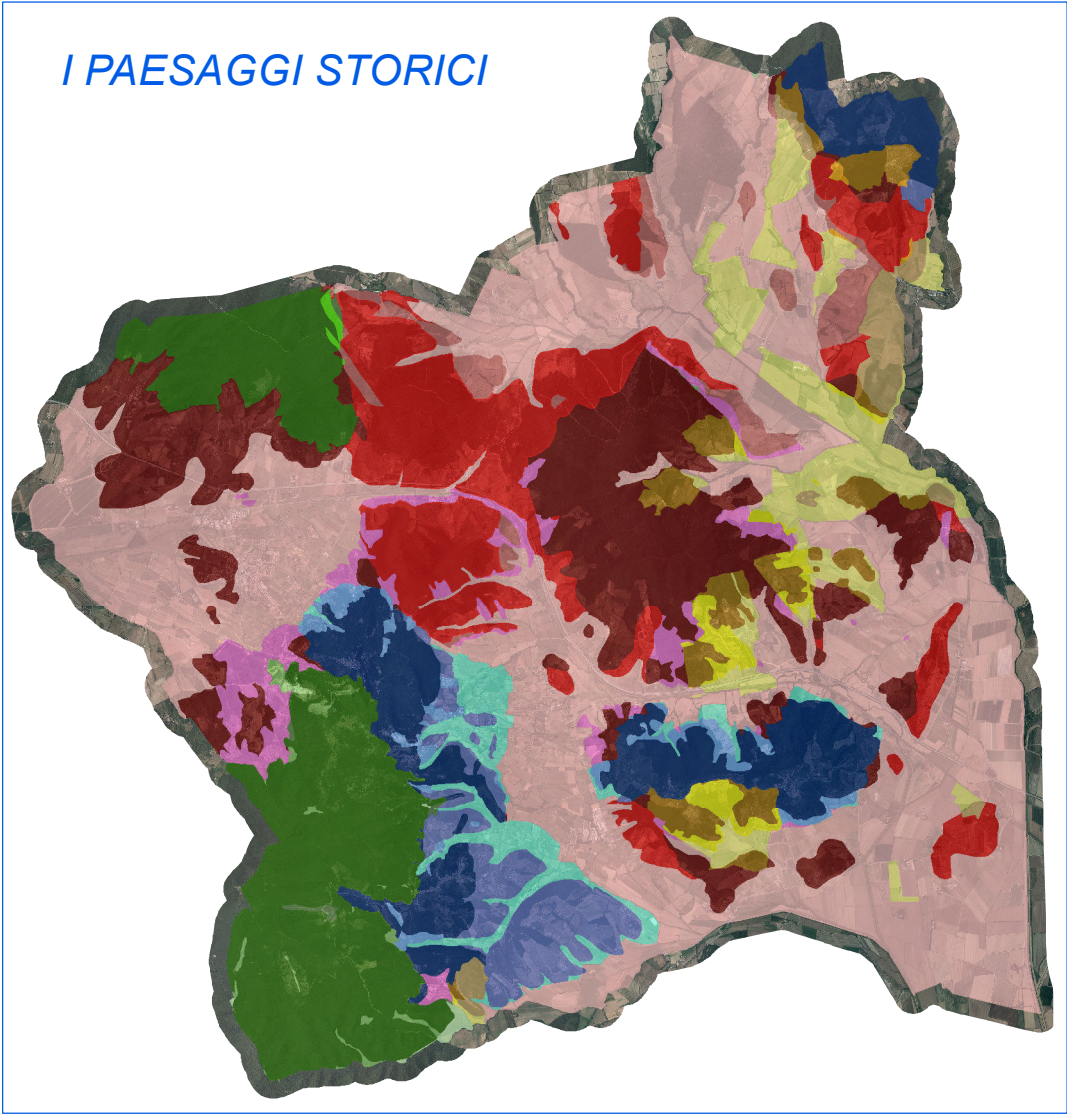
- Piani Alluvionali
- Ripiani travertinosi e depositi eluviali
- Colline argillose
- Colline sabbiose e ciottolose
- Rilievi strutturali dell'Antiappennino



I PAESAGGI STORICI DEL COMUNE DI GAVORRANO

I PAESAGGI STORICI DI GAVORRANO IN RAPPORTO AL PIT/PPR

Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assesti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assesti dell'impianto medioevale	B					
Assesti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assesti della Riforma Agraria	D					



Fino al 1765 circa (prima del riformismo lorenese)	Al 1860 circa (fine della dominazione lorenese e del Granducato di Toscana)	Al 1955-60 circa (dopo la Riforma Agraria)	
5A Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale	5A. In lenta ma progressiva contrazione per trasformazione in 5B e 5C	5A. In forte contrazione	5A trasformazione in 5D
	5B. Paesaggio della mezzadria poderale della pianura costiera a indirizzo cerealicolo-zootecnico	5B. Espansione fino al 1950	5D. Paesaggio della Riforma Agraria (dal 1950)
5C Paesaggio della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo- zootecnico	5C Paesaggio della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo- zootecnico	5C. Espansione fino al 1950	5C. Stabilità e parziale trasformazione in 5D (dopo il 1950)

Morfortipi rurali		Paesaggi rurali storici	
5	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI SEMPLICI A MAGLIA MEDIO-AMPIA DI IMPRONTA TRADIZIONALE	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
6	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI SEMPLIFICATI DI PIANURA O FONDOVALLE	5A	Paesaggio del latifondocerealicolo-pastorale
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
8	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI DELLE AREE DI BONIFICA	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
10	MORFOTIPO DEI CAMPI CHIUSI A SEMINATIVO E A PRATO DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5C	Paesaggi della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo-zootecnico.
11	MORFOTIPO DELLA VITICOLTURA	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
12	MORFOTIPO DELL'OLIVICOLTURA	5A	Paesaggi della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo-zootecnico.
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
13	MORFOTIPO DELL'ASSOCIAZIONE TRA SEMINATIVI E MONOCOLTURE ARBOREE	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
14	MORFOTIPO DEI SEMINATIVI ARBORATI	5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
16	MORFOTIPO DEL SEMINATIVO E OLIVETO PREVALENTI DI COLLINA	5C	Paesaggi della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo- zootecnico.
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
17	MORFOTIPO COMPLESSO DEL SEMINATIVO, OLIVETO E VIGNETO DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5B	Paesaggio della mezzadria poderale della pianura costiera a indirizzo cerealicolo - zootecnico
		5D	Paesaggi della Riforma Agraria.
19	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE BOSCATO	5A	Paesaggio del latifondo cerealicolo-pastorale
		5B	Paesaggio della mezzadria poderale della pianura costiera a indirizzo cerealicolo - zootecnico
20	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE COMPLESSO A MAGLIA FITTA DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI	5C	Paesaggi della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo- zootecnico.
21	MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE E PARTICELLARE COMPLESSO DI ASSETTO TRADIZIONALE DI COLLINA E DI MONTAGNA	5C	Paesaggi della mezzadria poderale e piccola proprietà coltivatrice della collina interna a campi chiusi a indirizzo cerealicolo- zootecnico.

IL PAESAGGIO DEL BOSCO



Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assesti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assesti dell'impianto medioevale	B					
Assesti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assesti della Riforma Agraria	D					

Il Paesaggio dei Boschi è caratterizzato da formazioni boscate continue o da incolti di carattere arbustivo con limitata presenza di spazi aperti "Insulae coltivate".

I tipi di paesaggio A1, A2, A3, A4, pur essendo presenti e riportati nella matrice, hanno un ruolo influente a scala comunale per la caratterizzazione di paesaggio a se stante e sono stati assimilati ai tipi circostanti.

I BOSCHI nei RILIEVI STRUTTURALI sono contraddistinti da formazioni forestali continue caratterizzate da grandi regolarità in relazione al substrato:

Rocce ignee e arenacee: castagneti

Rocce silicee e calcaree: leccete, sugherete e boschi di sclerofille misti con latifogli decidue

Flysch argillitico marnosi: alternanza di boschi misti mesofili di cerro e roverella a querceti sempreverdi (leccete).

In passato lo sfruttamento dei boschi avveniva per attività:

1. Agropastorali
2. Reperimento di legname da opera, doghe di sughere, cenere di potassa e carbone vegetale

IL PAESAGGIO DI MATRICE MEDIOEVALE

Per cogliere la struttura del paesaggio medioevale è necessario considerare **il binomio castello-contado**



Binomio che costringe ad interpretare i processi di appropriazione -trasformazione del paesaggio storico e del frazionamento fondiario in base alla conoscenza dei tempi medi di una giornata di lavoro.



Per questo attorno ai centri murati è soprattutto la coltivazione intensiva delle colture arboree (“domesticheti”) ad assorbire e concludere gli spazi immediatamente esterni agli abitati, poi (in ragione della distanza dal centro murato) a caratterizzare la scansione fondiaria delle pendici collinari sono i seminativi nudi, cadenzati qua e là da grandi querce di roverella e circondati da siepi vive di piccole o grandi dimensioni (“campi chiusi”).

IL PAESAGGIO DI MATRICE MEDIOEVALE

GAVORRANO



Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche	Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					



1826 - Catasto Generale Toscano

IL PAESAGGIO DI MATRICE MEDIOEVALE

RAVI

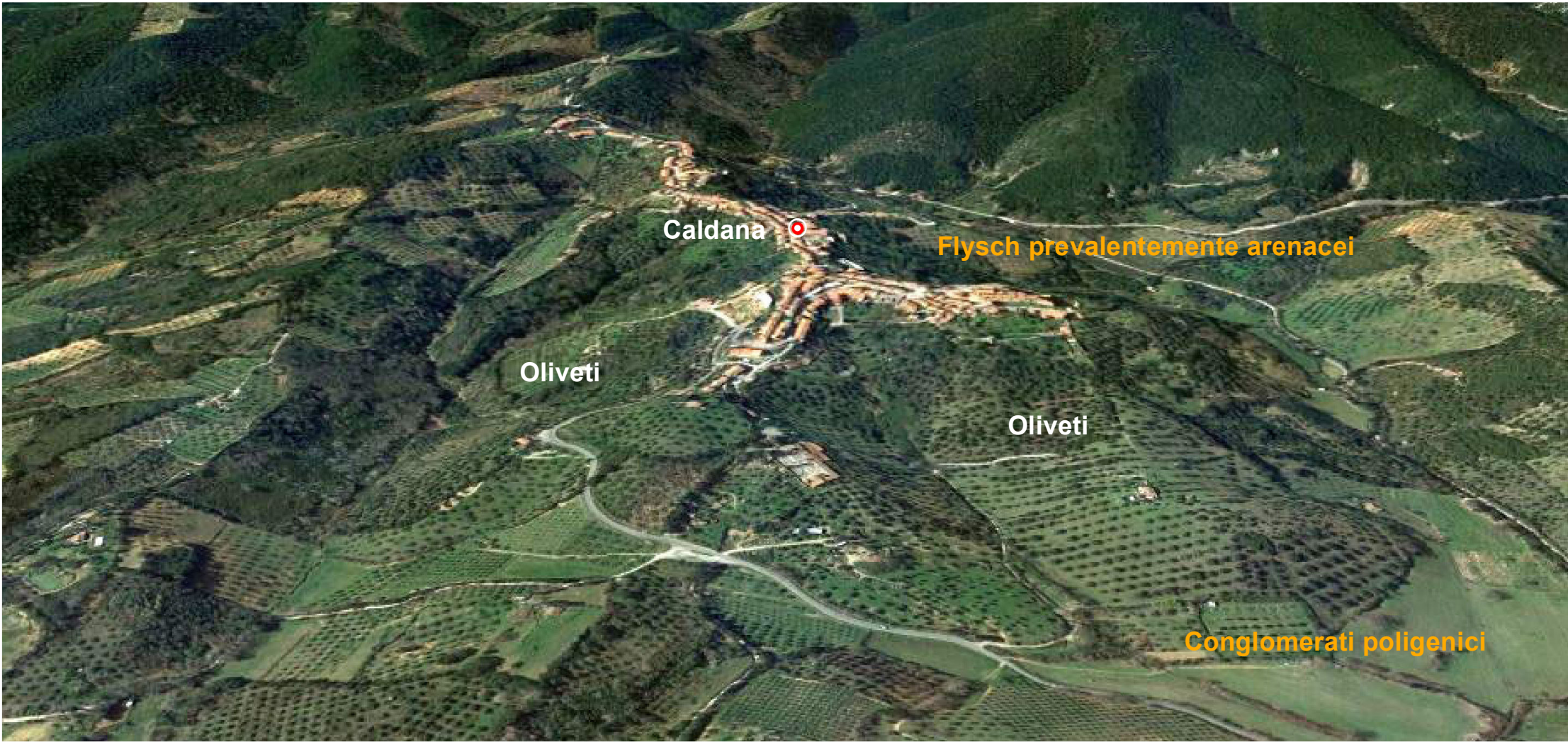


Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					



IL PAESAGGIO DI MATRICE MEDIOEVALE

CALDANA



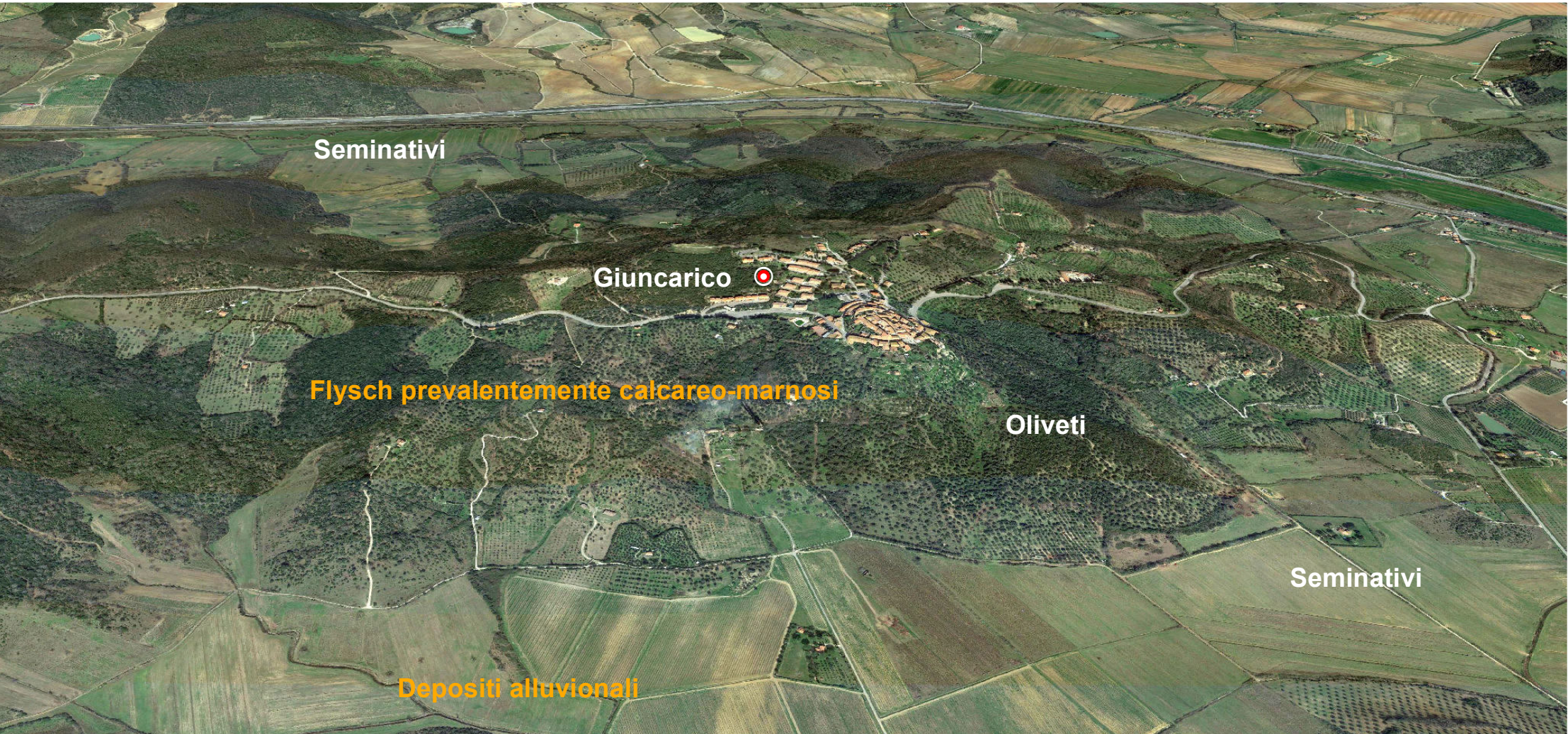
Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					



1826 - Catasto Generale Toscano

IL PAESAGGIO DI MATRICE MEDIOEVALE

Giuncarico



Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche	Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					



1826 - Catasto Generale Toscano

IL PAESAGGIO DELLA DOGANA DEI PASCHI

IL LATIFONDO CEREALICOLO-PASTORALE

Singolare complementarità economica ed umana che, tra i secoli XIII-XIV, comincia ad unire l'Appennino e l'Amiata alla Maremma. Qui si dirigevano, attraverso cospicue correnti migratorie stagionali:

- pastori (*transumanza organizzata*),
- boscaioli/carbonai, operai agricoli generici e artigiani specializzati nell'industria siderurgica/metallurgica e in quella mineraria.

Fin dal 1353-1419, Siena impone su buona parte della Maremma grossetana il rovinoso per la realtà locale, ma lucroso per le casse statali, monopolio della Dogana dei Paschi, con affitto:

1. di tutte le risorse pabulari esistenti (in boschi e incolti),
2. dei campi coltivati dopo il raccolto dei cereali.

ai pastori transumanti che sciamavano un po' da tutti i settori dell'Appennino centro-settentrionale.

Questo sistema tirrenico agricolo-silvo-pastorale estensivo, incentrato sulla *cerealicoltura alternata al pascolo brado d'ogni genere di bestiame locale e transumante* (la gran parte dei pascoli e dei boschi della Maremma grossetana, fin quasi al XVIII secolo fu gestita non dai proprietari ma dal governo, prima di Siena e poi di Firenze) produsse:

1. l'abbandono dei terreni in favore delle boscaglie e dell'incolto,
2. la rovina di molti villaggi ed un esteso spopolamento,
3. l'interruzione delle opere di sistemazione fluviale e di bonifica con conseguente allargamento degli acquitrini e della malaria.



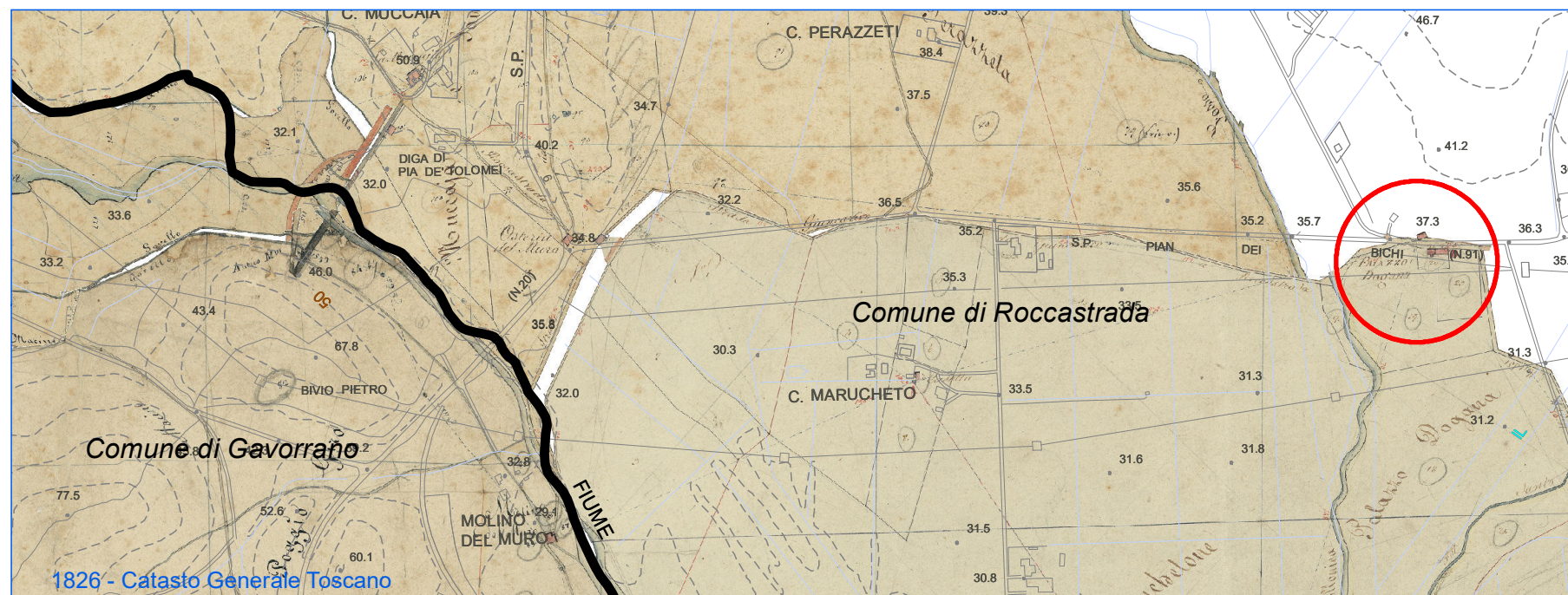
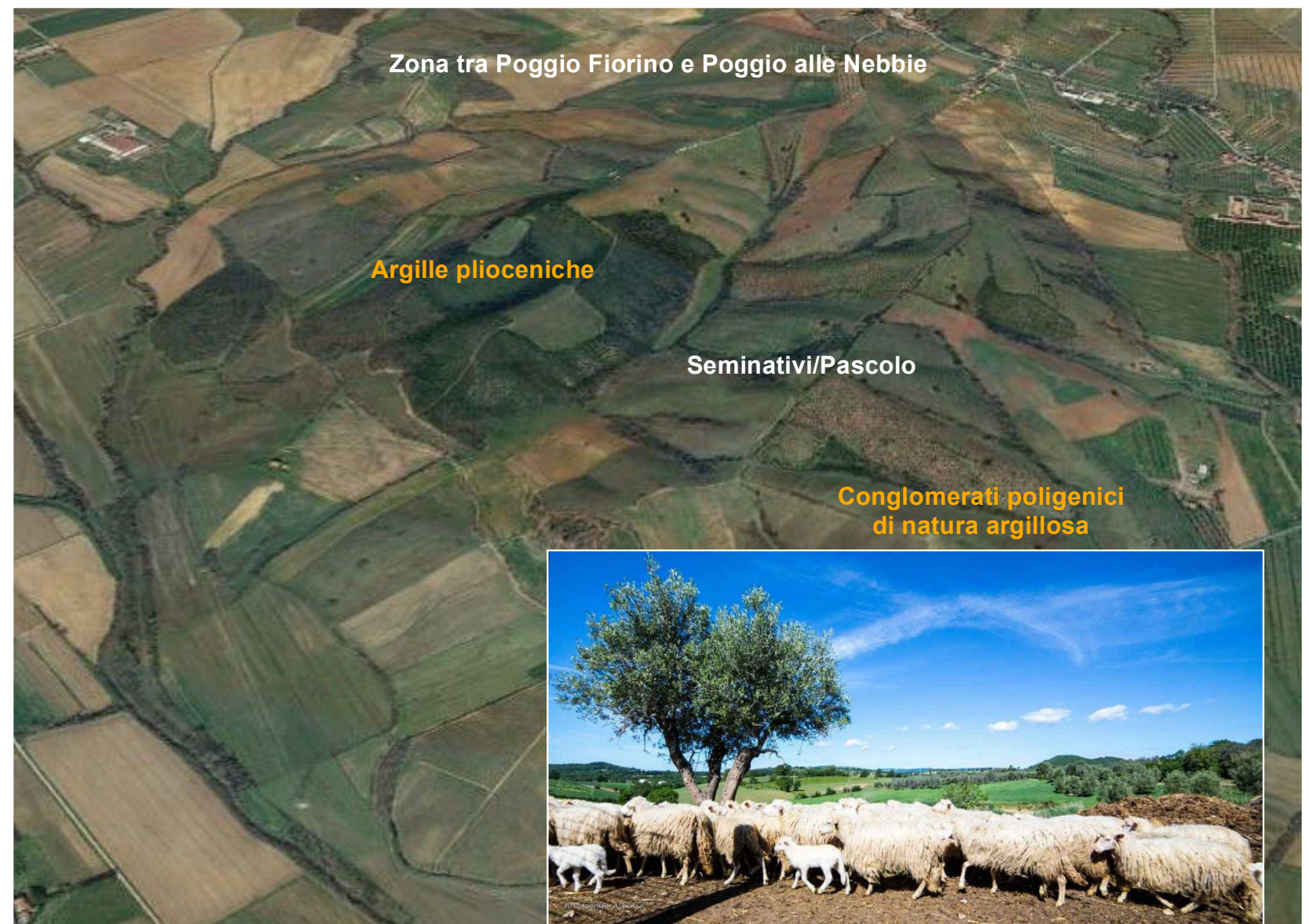
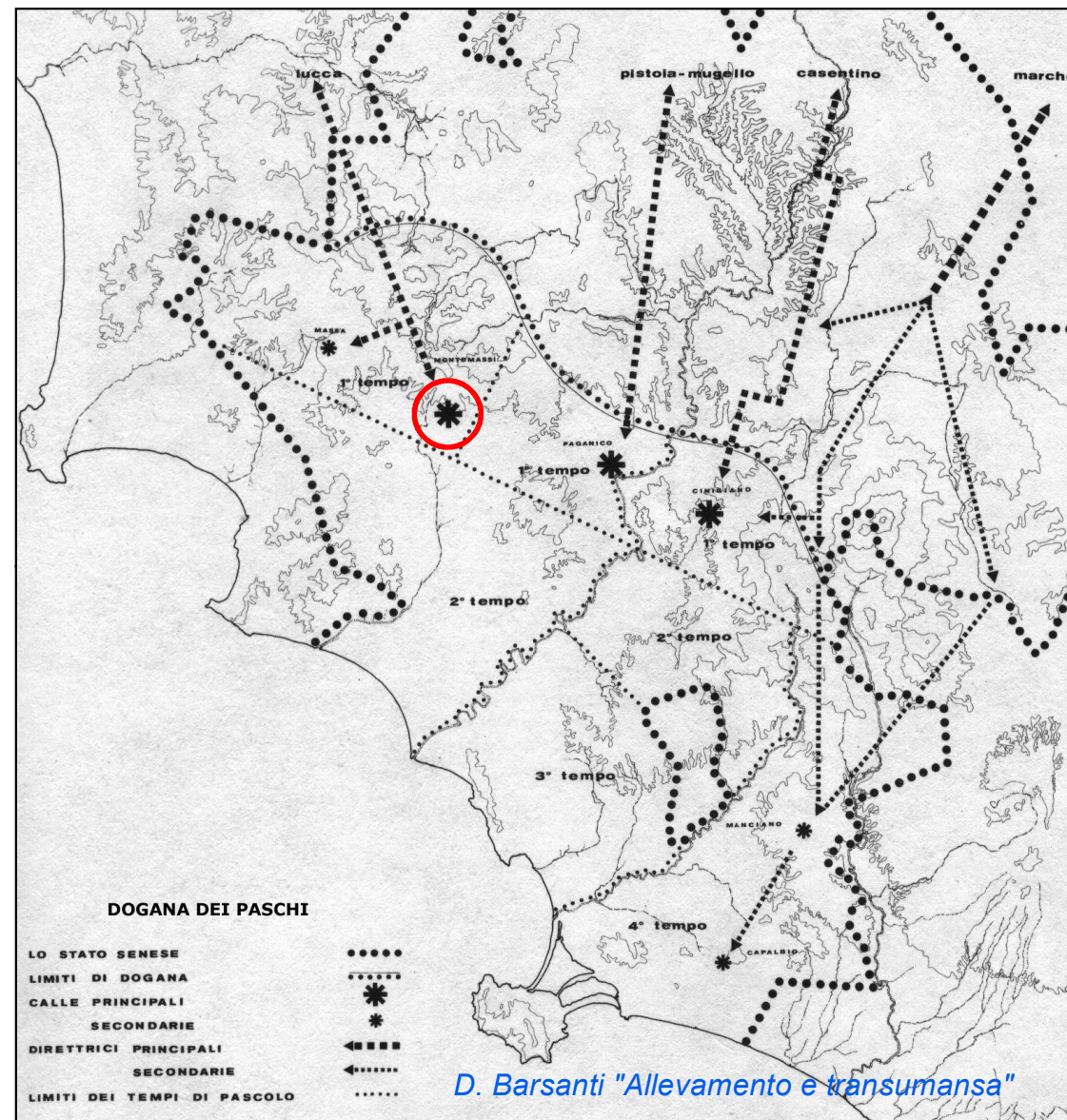
Pianta della Maremma Senese anno 1747



IL PAESAGGIO DELLA DOGANA DEI PASCHI

La Transumansa organizzata

Dogane e/o bandite: il sistema dei campi chiusi



IL PAESAGGIO DELLA DOGANA DEI PASCHI



CAPANNONI MAREMMANI O “VERGHERIE”

I pastori, i carbonai, i terraticchieri, gli avventizi protagonisti delle migrazioni stagionali in maremma prendevano di solito alloggio in dimore occasionali consistenti in capanne di varia natura da essi stessi fabbricate con pali e scopa o ricoperte di paglia.



RIFUGIO O “CASETTA”

I pastori o i terraticchieri, che prendevano in affitto i pascoli o diciocavano gli appezzamenti di terreno macchioso, potevano anche stabilirsi in locali messi a loro disposizione dai proprietari dei campi. Si tratta di casette in muratura. Edifici di solito a due piani fuori terra, pianta rettangolare, tetto a due spioventi e accesso al piano superiore attraverso una scala generalmente esterna. Stalla al piano terreno e stanza con focolare al piano di sopra.



IL PAESAGGIO DELLA DOGANA DEI PASCHI

La Transumansa organizzata

Il sistema doganale nel Comune di Gavorrano



Disegno topografico della corte di M.e Massi (1700 - 1749)

IL PAESAGGIO DELLA DOGANA DEI PASCHI

La Transumansa organizzata Il sistema delle bandite nel Comune di Gavorrano



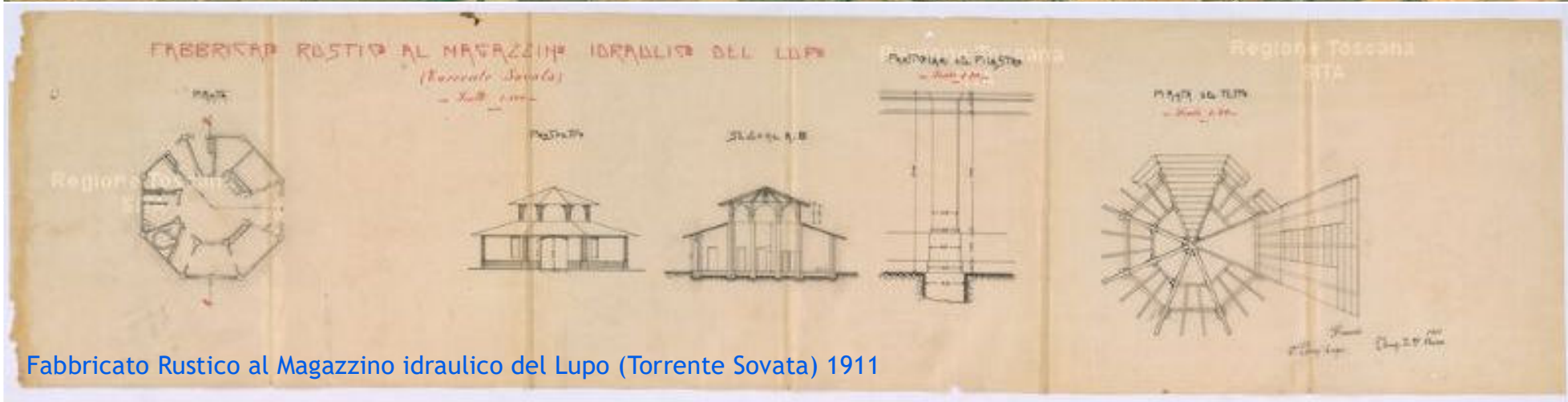
Pianta della linea iurisdizionale di tutto il territorio di Ravi con le comunità confinanti di Gavorrano signoria di Caldana Giuncarico e Bandita di Pietra colla confinazione tra le due bandite. (1745)

IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO

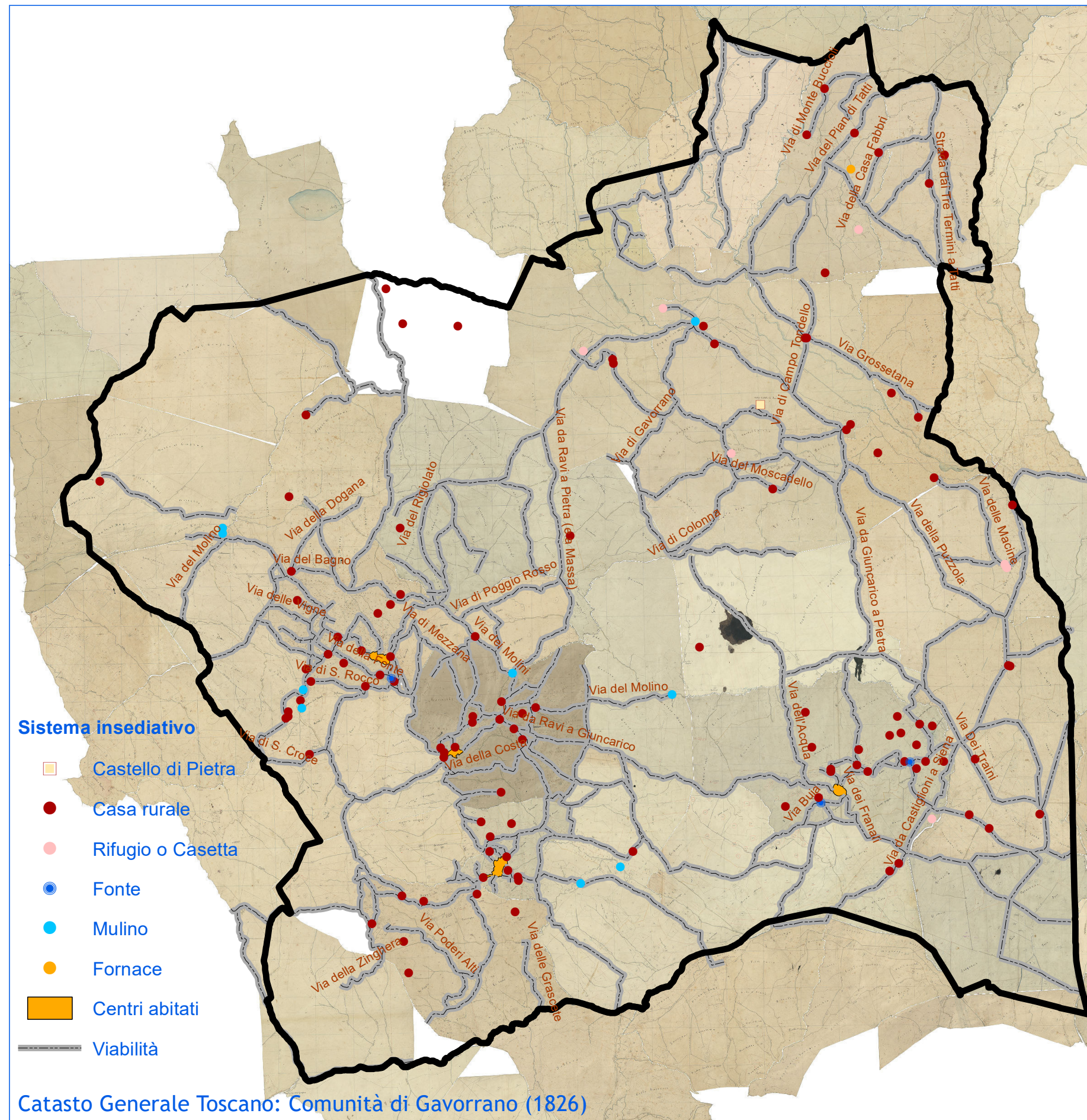
Il Bruna



Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assesti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assesti dell'impianto medioevale	B					
Assesti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assesti della Riforma Agraria	D					



IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTESCO



Caratteri e Segni Convenzionali	
per il Territorio del Granducato ed in parte anche per l'estero.	
CITTÀ	Strade comunali (rotabili)
Sedi Arcivescovi	Strade comunali (non rotabili)
Sedi Vescovi	Ponti
Capi luoghi delle Comuni	Barche sui Fiumi
Castelli, Borghi e Villaggi di 2. Ordine	Segni artificiali
di 3. Ordine	Acquedotti
detti con Chiesa Parrocchiale	Fiumi
Chiese parrocchiali isolate campestri	Torrenti
Chiese non curate isolate campestri	Foschi
Luoghi dritti	Borghi
Ville e Case isolate campestri	Rivieri
Torri marittime	Canali
Luoghi di Posta	Vette o Cime di Monti
Publici Alberghi	Segni Trigonometrici artificiali
Degane di Frontiera	Confine non reale di Stato
regio postali	Strade di confine
non postali rotabili	Segni di confine
regio pedonali	Scogliera in riva del Mare
provinciali (non rotabili)	Riva del Mare sabbiosa
	Scogli a fior d'acqua
	Secche

Carta geometrica della Toscana di Giovanni Inghirami:
Comunità di Gavorrano (1830)

Le Allivellazioni Leopoldine

Le Allivellazioni Leopoldine



La tavola raffigura schematicamente la pianta del piano doganale di Giuncarico, posto a confine con la Banditaccia di Giuncarico, Colonna, Buriano, Montepescali e Montemassi, spettante per il suolo alla Comunità di Gavorrano e per il pascolo all'Ufficio dei Fossi di Grosseto, riportando la suddivisione in 45 porzioni disposte per l'alienazione (Casetta Venturi, Monte Cucco, Poggetti del Termine, Ridosso, Poggio ai Lupi, Grillaie, Frassinello e Viviani, Viviani, Basse della Fornace, Pozzo di Mamma Brutta, Ponticino, Basse della Sovata, Monte Cristo, Doganella, Basso di Poggio Vaccaio, Basse dei Montierini, Concia, Campo al Pesce, Aia Tamburina, l'Agnone, Bottaccio e Campo alla Vecchia, Basse della Mollarella, Poggio Pelliccia, Castello della Castellaccia, Poggio Cavallino, Campi della Ficaia, Vado ai Muli, Frasseti, Prati del Marrini, Casino, Razzia, Spargipane, Salcinello, Vadarello e Steccaiola, Poggetti e Pieve di Morrano, Poggetti di Mezzo, Pozzarellò e Cafaggioli, Basse del Fortino, Aggiunta dei Levandoni, Pelagone, Rovaie, Sguazza, Cavallo, Orti dell'Austini, Grate e Selvaccia, Selvello, Orti della Casa Venturi).

Pianta del pian doganale di Giuncarico (1787)

IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO

La Regimazione delle Acque

Il risanamento idraulico e agricolo dei terreni tra Bruna e Sovata



IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO

L'Umanizzazione del Territorio Rurale

L'appoderamento



Fattoria il "Vaticano"



Casoni per operai agricoli stagionali



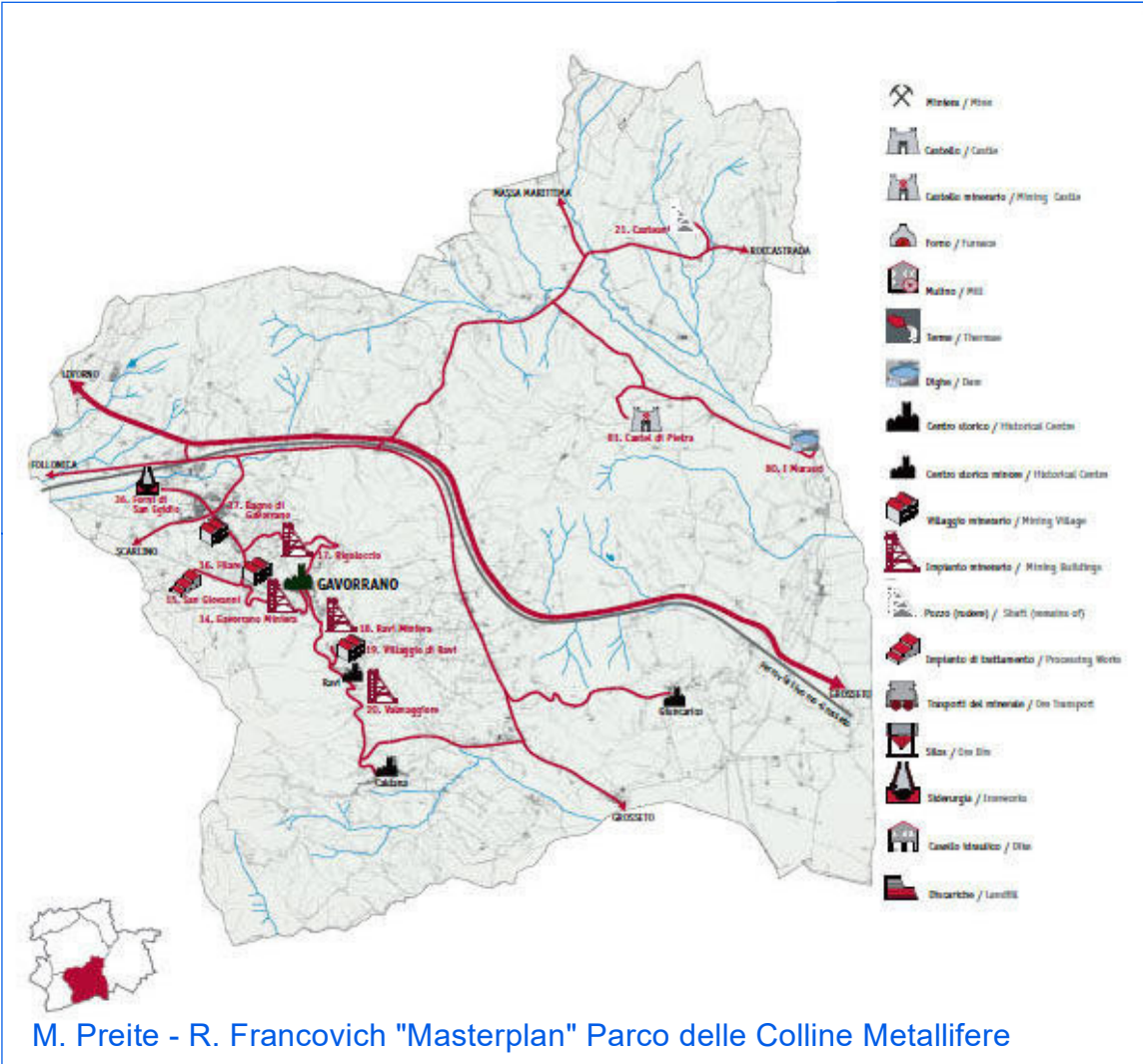
Esempi di tipologie edilizie



Fattoria il "Lupo"



IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO



Lo Sviluppo dell'Industria Mineraria ed Estrattiva

Da Gavorrano a Filare: la nascita del villaggio minerario

IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO



IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO



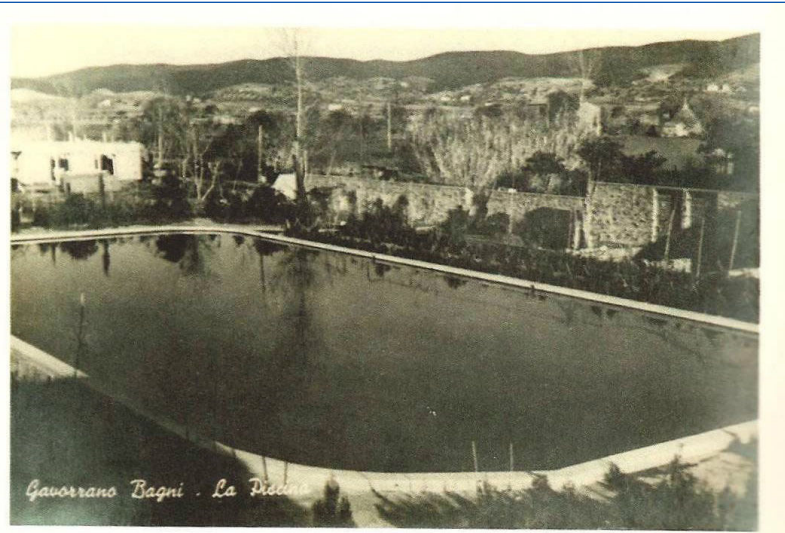
Lo Sviluppo dell'Industria Mineraria ed Estrattiva

Bagno di Gavorrano: dalle terme al villaggio minerario

IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO



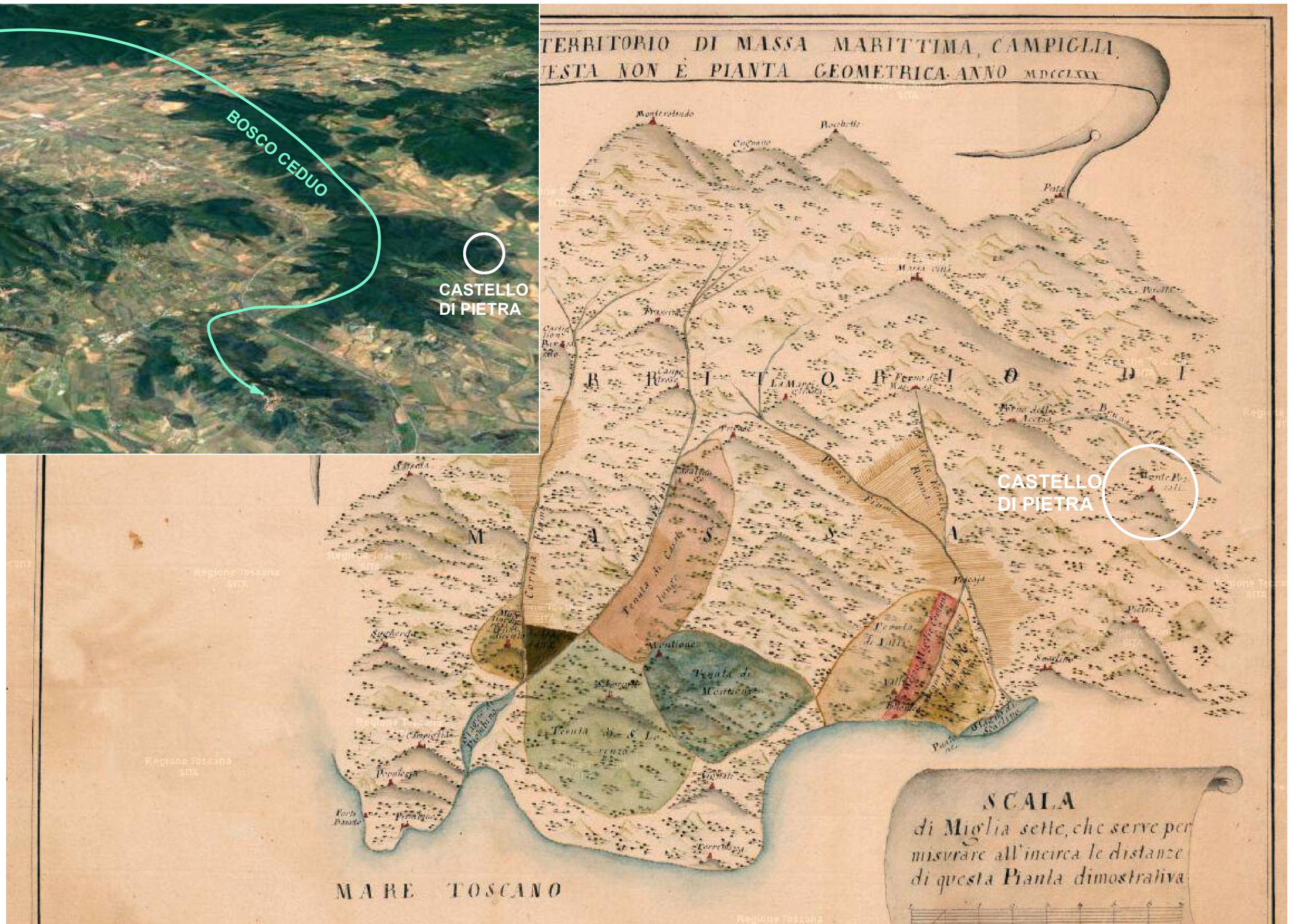
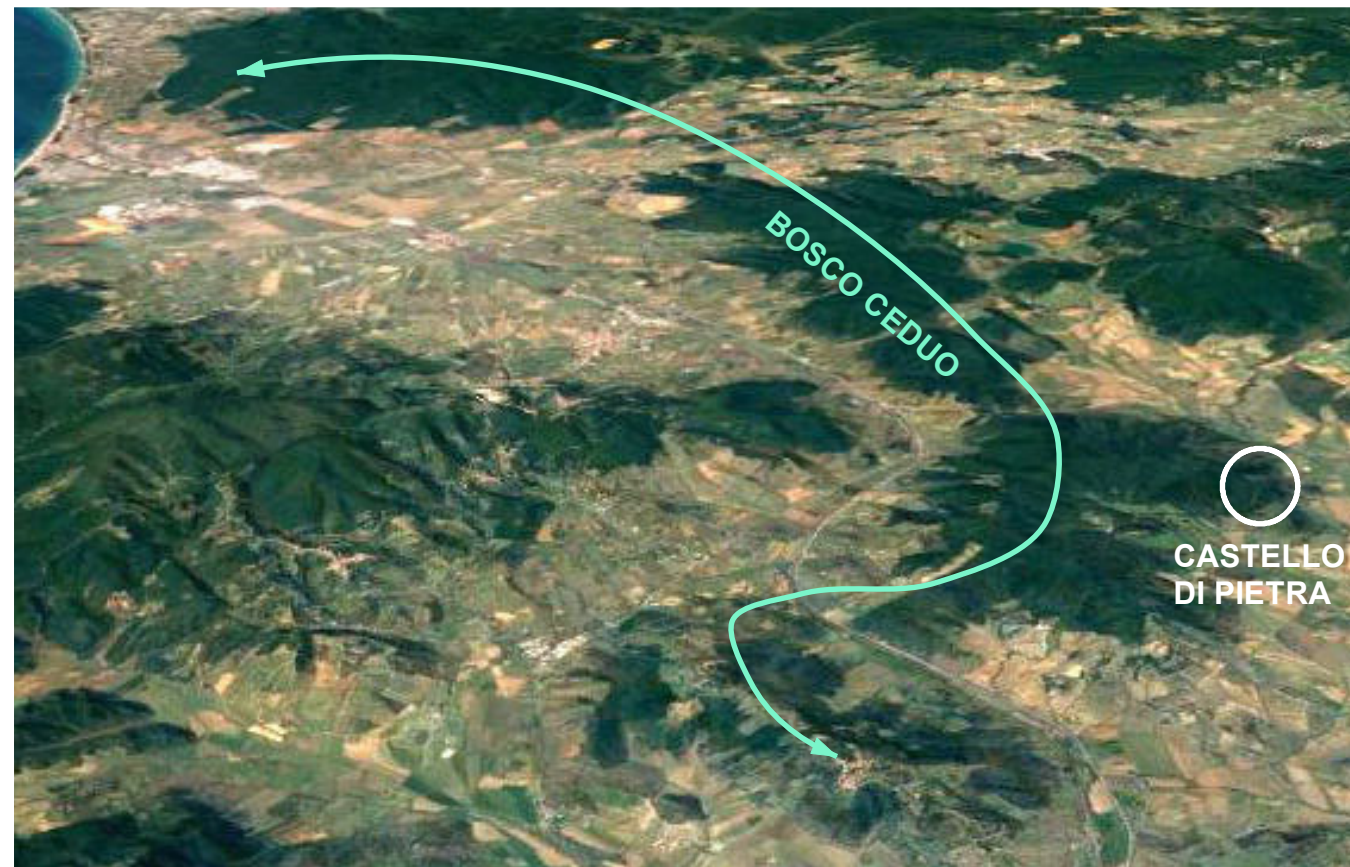
L'interno del Bagnone in una cartolina del 12 dicembre 1930.



La Piscina costruita nelle adiacenze del Bagnone



IL PAESAGGIO OTTO/NOVECENTO



Pianta dimostrativa dove si raffigurano i sistemi di gore e i principali boschi da carbone annessi ai complessi siderurgici delle valli di Cornia e Pecora (1780)

IL PAESAGGIO DELL'ENTE MAREMMA



Assetto agrario ed insediativo basato sul tipico “appoderamento a nuclei”. I fabbricati sono allineati lungo le strade e avvicinati ai confini comuni dei fondi in modo che risultino a gruppi di due, tre o quattro poderi ed avere 7 - 8 edifici per chilometro di strada. Edificazione di borghi di servizio (asilo, scuola, centri sociali, assistenza meccanica, luoghi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, chiese) per le aree di nuova colonizzazione.

Tipi di paesaggio del Comune di Gavorrano						
	Categorie geomorfologiche					
		Piani Alluvionali	Ripiani travertinosi e depositi eluviali	Colline argillose	Colline sabbiose e ciottolose	Rilievi strutturali dell'Antiappennino
Assetti del soprassuolo		1	2	3	4	5
Boschi	A					
Assetti dell'impianto medioevale	B					
Assetti dell'appoderamento otto - novecentesco	C					
Assetti della Riforma Agraria	D					



IL PAESAGGIO DELL'ENTE MAREMMA

La Riforma Fondiaria dell'Ente Maremma

Esempi di tipologie edilizie

